

Il presidente Bellavia «Più bus e meno fermate: ecco la ricetta tecnologica per migliorare l'Amt»

«Martedì faremo il primo consiglio d'amministrazione e prenderemo atto della situazione patrimoniale della società. Posso, al momento, soltanto dirle che ci sono da tempo problemi strutturali». Lo ha detto a caldo il neo presidente dell'Amt, Giacomo Bellavia, che è subentrato a Puccio La Rosa, ex An, ma oggi vicino al deputato Pd, Sammartino.

Presidente Bellavia, quali sono questi problemi strutturali? Anche il pesante credito vantato col Comune, che ammonta a 20 milioni, è tra questi?

«Anche, ma non solo. Perché al di là della situazione debitoria che alla fine, pur con mille difficoltà, si può gestire nell'ipotesi - speriamo mai - che il Comune vada in fallimento, bisogna da subito capire come far fronte alle carenze della struttura aziendale. E mi riferisco al direttore generale che manca da anni, ai capi officina e alla carenza di autisti. C'è una struttura disarticolata che bisogna ricostruire. Inoltre bisognerà capire come mai dei 120 mezzi che dovrebbero uscire ogni giorno ne escono dall'autorimessa soltanto 70».



L'ex presidente Amt ha detto che sono arrivati mezzi nuovi e presto ne arriveranno altri. Ma allora perché questa carenza?

«Ci sono dei passaggi da effettuare. In questi giorni farò l'atto di usufrutto col Comune per utilizzare i nuovi 42 mezzi che sono già in viaggio per Catania. Dovremo fare soltanto le immatricolazioni. Poi c'è in ballo un bando per altri 28 autobus. Insomma potremmo presto essere messi nelle condizioni di avere un parco mezzi nuovissimo e questa sarà una cosa buona. Sul resto dobbiamo lavorarci».

Il sindacato Faisa Cisl ha indetto un nuovo sciopero per il 29 ottobre. Possibile un ripensamento?

«E' una rimostranza che il sindacato fa contro il Comune in merito al rischio dissesto. Ho convocato ieri le sigle sindacali chiedendo loro un atto di buona volontà per concedermi il tempo necessario per affrontare la questione anche col Comune. Insomma, ci servono alcuni giorni per avviare un tavolo di concertazione per capire come agire. Comunque, ripeto che nel caso di dissesto l'Amt potrà andare avanti grazie ai contributi regionali e anche agli introiti che abbiamo dai parcheggi e da altri servizi».

L'ex presidente La Rosa si è vantato di aver raggiunto tra i risultati anche quello dell'aumento della vendita dei biglietti...

«Questi dati ancora non li abbiamo analizzati bene. Sono analisi che stiamo conducendo per poi fare una "operazione verità"».

Lei conferma il rafforzamento del Brt?

«Sono molto contento di questa notizia. E interverremo anche nelle altre linee Brt che Stancanelli aveva approvato, ma Bianco non ha deciso di portare avanti. Una riforma delle linee veloci è possibile a maggior ragione adesso che stiamo per mettere su strada i mezzi nuovi. Come idee generali vorrei portare un po' di innovazione tecnologica ad alcune linee del servizio, con mezzi veloci e meno fermate».